



P.T.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ESTRATTO

Via Mac Mahon, 92

20155 - Milano

Tel. 02 39214135

segreteria@donboscovillage.com

www.donboscovillage.com

3. L'OFFERTA FORMATIVA DEL CURRICOLO VERTICALE:

Dai Piani di studio Nazionali alle specificità dell'Istituto

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

A CHI SI RIVOLGE

A giovani interessati alle discipline scientifiche e al mondo dello sport, con spiccate attitudini logico-matematiche. In particolare è adatto a studenti che desiderano approfondire il mondo delle scienze motorie senza tralasciare una formazione di tipo liceale, che richiede una forte predisposizione e passione per discipline come Fisica, Chimica, Biologia, Matematica.

SPECIFICITÀ

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questa sezione si caratterizza per il potenziamento di Scienze Motorie e Sportive e delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering, Maths*); sono presenti inoltre, in sostituzione di Latino e di Disegno e Storia dell'Arte, gli insegnamenti di Diritto ed Economia dello Sport e Discipline Sportive. In quest'ultima materia si approfondiscono teoria e pratica di molti sport, la cui scelta sarà rimessa all'istituzione scolastica.

PROFILO IN USCITA

È quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche alla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica, la matematica.

Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

SBOCCHI PROFESSIONALI

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, Tecnica e Didattica dello Sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei Prodotti della Salute ...), anche in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e ingegneristico. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- allenatori e preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- animatori di centri sportivi, aggregazioni giovanili, parrocchie, villaggi estivi;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

PIANO DI STUDIO QUINQUENNALE					
Discipline del piano di studio	I	II	III	IV	V
IRC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia (geo solo biennio)	3	2	2	2	2
Filosofia con elementi di scienze dell'educazione	3	3	2	2	2
Inglese + docenze madrelingua o cilil	4	4	3	2	3
Scienze naturali: biologia, chimica, scienze della Terra	3	2	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	0	3	4	4	3
Diritto ed economia dello sport			2	3	3
Discipline sportive	2	2	2	2	2
Scienze motorie e didattiche di gruppo	3	3	3	3	3
PIANO DI STUDIO QUINQUENNALE	28	28	30	30	30
	924	924	990	990	990

In particolare il Piano di studi dell'Istituto presenta alcune peculiarità nei seguenti ambiti:

FILOSOFIA con elementi di Scienze dell'Educazione

La figura professionale che si intende preparare avrà come naturale sbocco quella di doversi relazionare con altri soggetti, gruppi o singole individualità. Non è pensabile avere un allenatore che non abbia nozioni di pedagogia, un medico che non sia stato arricchito da elementi di psicologia, un animatore di aggregazioni ludiche, oratoriane, giovanili che non conosca le tecniche di gestione di gruppo. Pertanto fin dal primo anno verrà proposta la materia di Filosofia con elementi di Scienze Umane, al fine di aiutare il giovane ad acquisire maggiori competenze critiche e di ragionamento sulla dimensione antropologica.

INGLESE

È ferma intenzione offrire ai giovani strumenti linguistici di valore, direttamente misurabili e usabili nel proprio ambito di specifica professionalità. I docenti madrelingua proporranno in classe, in compresenza con i titolari di cattedra italiani, moduli argomentativi di varie discipline esclusivamente in lingua inglese. Pertanto, fin dal primo anno, l'allievo del liceo sportivo avrà diverse ore di lingua inglese, al fine di acquisire una conoscenza e confidenza con questo idioma di alta spendibilità professionale. Grazie alla collaborazione dell'insegnante di conversazione inglese con l'Istituto IES Abroad di Milano l'insegnamento della lingua straniera sarà supportato dalla presenza di studenti universitari madrelingua per attività di conversazione in classe, in piccolo gruppo e *one to one*.

FISICA E MATEMATICA

Essendo le materie più specifiche di indirizzo si è voluto modularle andando a lavorare in prima classe solo sulla matematica, potenziando invece lo studio della Fisica nel secondo, terzo e quarto anno, al fine di favorire una maggiore consapevolezza e capacità di orientamento scientifico.

Rimodulazione nel triennio di **Diritto dello Sport e Scienze Motorie**. Gli obiettivi complessivi del profilo in uscita rendono di fatto possibile tale scelta consentendo un bilanciamento del carico di studio.

L'INSEGNAMENTO di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Buoni cristiani e onesti cittadini.

La Legge n.92 promulgata nel 2019 e resa attuativa con il DM n 35 2020 pone come incipit nell'Art. 1 i seguenti principi:

1. *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
2. *L'educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Partendo dai principi legislativi che sostengono l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto Don Bosco fa un ulteriore passo ispirandosi all'espressione di Don Bosco:

Buoni cristiani e onesti cittadini.

Questo principio ha radici lontane nella storia della cristianità:

"I cristiani non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per il modo di vestire. Non abitano mai città loro proprie, non si servono di un gergo particolare, né conducono uno speciale genere di vita [...] Adempiono a tutti i loro doveri di cittadini, eppure portano i pesi della vita sociale con interiore distacco. [...] Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma col loro modo di vivere vanno ben al di là delle leggi"¹ E soprattutto non pone nessuna dicotomia tra essere cristiano e l'essere buon cittadino: il cristiano non è in sé diviso: "E' insieme cittadino del cielo e della terra, in quanto tale, prende sul serio anche operativamente la duplice e unitaria vocazione".²

¹ A. Diogneto, vv 1-10, Il d.C. in: <http://www.ora-et-labora.net/diogneto.html>.

² Don José Pastor Ramirez, *Il "Buon cristiano e Onesto Cittadino di Don Bosco e la Legalità"*, da I quaderni dell'SCS/Federazione SCS/CNOS, L'Educazione alla cittadinanza, Volume I, Roma, 2011

Vocazione che in sintesi potremo così descrivere con le parole stesse di Don Bosco:

*"[...] (Cristiani) benemeriti della stessa civile società e degli Stati, perché dal canto loro promuovono tra i cittadini la moralità, la virtù, il buon ordine; e per tal modo cooperano al benessere morale e materiale del popolo più che non possano fare gli eserciti, le leggi, i tribunali, le prigioni"*³

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Ne consegue che il progetto di Educazione Civica all'Istituto Don Bosco Village si sviluppa in modo trasversale e si declina e coinvolge didatticamente tutte le discipline, con la creazione di moduli tematici che vengono sviluppati collegialmente in stretta collaborazione con la **figura di un pedagogo**. Lo scopo è quello di una educazione **integrale** e **preventiva**.

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica si presentano i seguenti macrotemi che fanno riferimento alle tematiche delineate nelle Linee Guida dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

MACROTEMA	DECLINAZIONI DIDATTICHE TRASVERSALI
<p>PRIMO BIENNIO</p> <p>A. CONVIVENZA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. (Art. 3 f) - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25.09.2015 (Art. 3 b) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Promuovere la consapevolezza della propria identità sociale. b) Il bene, la legge, l'allontanamento dal male come unica via di felicità. c) Educare al valore dell'altro e all'accoglienza della diversità. d) Scoprire l'altro come bene per sé e preziosa risorsa per tutti. e) Educare allo sviluppo sostenibile. <p style="text-align: center;">ESPERIENZE PROPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Buongiorno</i> giornaliero 2. Colletta Alimentare 3. <i>Spiritual break</i> d'inizio anno con testimoni di rappresentanti delle Istituzioni dedite al contrasto della criminalità e amministrazione della giustizia e legalità 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, dal titolo <i>"Il valore è...successo"</i> 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema, da parte del pedagogo della scuola 6. Attività con il PIME
<p>B. TEMPO LIBERO E TEMPO DEDICATO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare all'uso consapevole dei beni comuni e al principio di responsabilità; - Educare alla cittadinanza digitale (Art. 3 c) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Senso e uso del tempo libero e dedicato. b) Uso di questo nelle sue diverse dimensioni (tempo di lavoro – tempo libero). c) I media e le tecnologie: tra uso e abuso. d) Assunzione di criteri nell'individuazione del bello e del sensato. <p style="text-align: center;">ESPERIENZE PROPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Buongiorno</i> giornaliero 2. Colletta Alimentare 3. <i>Spiritual break</i> di inizio anno con giovane ex-tossico dipendente 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, dal titolo <i>"Camminare con i piedi ben piantati per terra e abitare con il cuore nel cielo"</i> 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagogo della scuola 6. Attività con il Responsabile Policy scolastiche digitali 7. Esercitazioni multidisciplinari a tema sulla sicurezza stradale

³ G. Bosco, *lettera ai Cooperatori e alle Cooperatrici*, 1887

	<p>8. Percorso di educazione e alla tutela della salute in collaborazione con LILT</p>
<p style="text-align: center;"><u>CLASSI TERZE</u></p> <p>SOGNATI E PENSATI: IO E IL MONDO IN EQUILIBRIO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità... (Art. 3 e) - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. (Art.3 g) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Apertura all'alterità quale percorso di scoperta della propria identità. b) Scoperta del dono della vita e della bellezza del creato. c) Scoperta di sé come espressione di individualità e umanità: consapevolezza dell'essere generati per poter generare. <p style="text-align: center;">ESPERIENZE PROPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Buongiorno</i> giornaliero 2. Partecipazione estiva ai Camp di volontariato in collaborazione con i servizi sociali delle Caritas locali legate a temi etici e sostenibilità 3. <i>Spiritual break</i> di inizio anno con testimonianza pedagoga scuola 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, ad Assisi con il recupero della dimensione identitaria e di quella ambientale 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagoga della scuola 6. Percorso di educazione e alla tutela all'ambiente in collaborazione con associazione di settore
<p style="text-align: center;"><u>CLASSI QUARTE</u></p> <p>CHIAMATI PER... CHIAMATI A ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro e alla responsabilità sociale individuale. (Art. 3 d) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Offrire e scoprire criteri per orientare valutazioni e scelte. b) Rispondere a ciò a cui si è chiamati: la responsabilità. c) Facilitare un pensiero progettuale. d) La vita come vocazione per la realizzazione di sé e per il contributo al mondo. <p style="text-align: center;">ESPERIENZE PROPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Buongiorno</i> giornaliero 2. Partecipazione estiva spedizioni missionarie 3. <i>Spiritual break</i> di inizio anno con testimonianza pedagoga scuola 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, a Roma, città eterna, caput mundi, luogo in cui più facile risulta la monumentalità della chiamata 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagoga della scuola 6. Incontri con consulenti d'Impresa e del mondo del lavoro
<p style="text-align: center;"><u>CLASSI QUINTE</u></p> <p>CONTRIBUTO PERSONALE SOCIO-POLITICO ALLA STORIA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno nazionale (Art. 3a) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria: il bene comune. b) Promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità socio-politica. c) Favorire l'assunzione delle proprie responsabilità nel contesto civile. d) Conoscere le Carte di riferimento e le Istituzioni nazionali e internazionali. <p style="text-align: center;">ESPERIENZE PROPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Buongiorno</i> giornaliero 2. Partecipazione estiva spedizioni missionarie 3. <i>Spiritual break</i> di inizio anno con testimonianza uomo impegnato nel sociale o nel politico 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, ad Auschwitz e Cracovia: perché non sia più 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagoga della scuola 6. Incontri e partecipazioni a dibattiti presso Centro Asteria

L'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppa in 33 ore per anno scolastico e vede coinvolti in modo trasversale e collegiale tutti i docenti. Oltre le attività di insegnamento curricolari vengono messe in atto iniziative extracurricolari che hanno lo scopo di favorire una consapevolezza di appartenenza alla comunità scolastica e sociale e di educare alla cittadinanza attiva:

- a. *Spiritual break*: giornate in cui gli studenti incontrano professionisti e figure significative che propongono e affrontano tematiche relative ai macrotemi sopra elencati.
- b. Esperienze di volontariato in territorio nazionale e internazionale in collaborazione con associazioni o istituzioni accreditate.
- c. Corsi di formazione in materia di protezione civile (primo soccorso).
- d. Proposte di esperienze (Buongiorno, Esercizi spirituali, Colletta Alimentare, Incontri con Associazioni e figure significative nell'ambito sociale ed educativo, etc).

Il coordinamento delle attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica per il primo biennio viene affidato alla materia di Scienze Umane e Filosofiche per entrambi i licei presenti nella nostra scuola, mentre nel secondo biennio e nell'ultimo anno viene affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica i docenti si avvalgono di punti di osservazioni di percorsi disciplinari e interdisciplinari

Il Consiglio di classe nella valutazione del comportamento (vedi PTOF Criteri per la valutazione del comportamento), tiene conto anche dei livelli di competenza raggiunti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale valutazione globale concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per il triennio dei Licei, all'attribuzione del credito scolastico.	
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
CONVIVENZA CIVILE	Condivisione della proposta educativa della scuola. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni.
ATTEGGIAMENTO DI RICERCA, RISPETTO E ASCOLTO	Comportamento responsabile e corretto durante l'attività didattica, il buongiorno del mattino, i momenti formativi dedicati e specifici di educazione alla cittadinanza. Disponibilità al lasciarsi coinvolgere con serietà e continuità
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipazione diretta e/o indiretta alle iniziative degli organi collegiali. Disponibilità a sostenere e/o organizzare iniziative per e della scuola (scolastiche ed extrascolastiche)
CITTADINANZA DIGITALE	Uso appropriato delle forme di comunicazione digitali. Conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

In attuazione della legge 145/2018, la scuola chiede a tutti gli studenti la possibilità di svolgere le 80 ore di alternanza scuola-lavoro più un'integrazione di altre 30/40 ore per consolidamento del percorso.

Le attività dell'alternanza si propongono come metodologia didattica per:

- o attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- o arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- o favorire l'orientamento dei giovani per accrescere la motivazione allo studio e per valorizzarne e supportarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- o sviluppare le competenze sociali e civiche e l'etica del lavoro.

Dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro si attende lo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza attiva:

- o acquisire consapevolezza dell'importanza della propria formazione culturale e professionale;
- o padroneggiare strategie vincenti "per imparare a imparare", in una consapevolezza responsabile delle proprie attitudini e delle proprie capacità;
- o diventare imprenditori di sé stessi nell'ambito lavorativo;
- o essere consapevoli dell'importanza della sicurezza sul posto di lavoro e conoscere le norme essenziali che la regolano;
- o acquisire consapevolezza del ruolo fondamentale del diritto sul lavoro e conoscerne le norme essenziali.

Le 120 ore saranno articolate in attività laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi dei vari ambiti e attività di alternanza scuola-lavoro.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

40 Ore ca.

A partire dal terzo anno, verranno proposte delle attività di orientamento necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti. Saranno tenute da docenti interni all'istituzione scolastica o esperti esterni, da svolgersi in orario curricolare o extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti verranno chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Verranno affrontate le seguenti tematiche:

A – IL MONDO AZIENDA a cura di esperti esterni

Attività:

- ☐ Presentazione del mondo del lavoro con approfondimenti
- ☐ attività interattive e laboratoriali sulle *soft skills*
- ☐ Incontro con professionisti del mondo del lavoro

Obiettivi: acquisire conoscenze e competenze inerentemente al mondo del lavoro e alle sue dinamiche.

Partecipanti: gruppo classe

B – STRUMENTI PER IL POST DIPLOMA a cura di docenti interni ed esperti esterni

Attività:

- ☐ attività di gruppo volte ad evidenziare lo spettro di scelte post diploma
- ☐ Incontri di introduzione al mondo universitario italiano ed estero
- ☐ Incontro di presentazione del test d'ingresso Politecnico (TOL)
- ☐ Presentazione alla classe di un possibile questionario di auto-valutazione e auto-orientamento

Obiettivi: acquisire consapevolezza delle dinamiche e delle possibilità offerte dal mondo universitario e lavorativo dopo l'esame di Stato.

Partecipanti: gruppo classe

C – LA COMUNICAZIONE E RELAZIONE IN AMBITO LAVORATIVO a cura di esperti esterni

Attività:

- ☐ Presentazione delle diverse modalità comunicative richieste dal mondo del lavoro
- ☐ Introduzione alla compilazione di un curriculum vitae
- ☐ simulazioni di colloquio di lavoro

Obiettivi: saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, conoscere l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale.

Partecipanti: gruppo classe

D - LA SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivi:

- ☐ fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ☐ maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro;
- ☐ simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali.

Gli argomenti principali saranno:

- ☐ panorama legislativo
- ☐ servizio di prevenzione e protezione
- ☐ obblighi del lavoratore
- ☐ valutazione dei rischi
- ☐ il documento di valutazione dei rischi DVR
- ☐ pericolo, rischio e Il cammino verso il lavoro in sicurezza
- ☐ dispositivi di protezione individuale DPI, DPI e obblighi dei lavoratori
- ☐ la segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori
- ☐ rischio elettrico e rischio chimico
- ☐ movimentazione manuale dei carichi
- ☐ agenti fisici: il rumore, le vibrazioni

Durata: 12 ore

ATTIVITÀ DI STAGE + RELAZIONE FINALE

80 ORE ca.

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, studi professionali, palestre, società sportive non dilettantistiche, Enti affiliati CONI, villaggi sportivi, centri ricreativi, aziende di varia tipologia specie quelle rivolte alla diffusione delle eccellenze del made in Italy, negozi, centri medici, studi ingegneristici, agenzie di comunicazione, enti/centri per promozione e salvaguardia del territorio... coerenti con l'indirizzo di studio. L'istituto in particolare propone esperienze di scuola estiva presso paesi anglofoni ed ispanici ed esperienze di carità e missionarietà in Italia e all'estero. Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o, debitamente affiancati, anche attività operative adeguate.

Il monte ore complessivo potrà essere svolta con soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante.

Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base delle indicazioni fornite dalla scuola inerenti il percorso specifico, che comunque dovrà essere validato dal tutor interno.

Prima di iniziare lo stage lo studente dovrà svolgere e completare il corso inerente la sicurezza sul lavoro con relativo test svolto in modalità e-learning.

Gli insegnanti con funzione di tutor, durante l'inserimento degli allievi in azienda o ente, saranno disponibili a verificare l'esperienza svolta e a contribuire alla soluzione degli eventuali problemi manifestatisi. I tutor esterni affiancheranno gli studenti nel corso dell'esperienza all'interno dell'azienda/ente. Tutta l'esperienza sarà impostata attraverso un inserimento graduale dei tirocinanti nelle attività educative previste.